



Salute: psichiatri, ok chiusura Opg ma ora linee guida

14:32 22 MAG 2014

(AGI) - Roma, 22 mag. - Molte delle richieste inoltrate dalla Società Italiana di Psichiatria sono state recepite dalla commissione sanità del senato sul tema della chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari. Tuttavia, segnala la Sip, "restano sul tavolo alcuni problemi di tipo operativo, tre in particolare, che possono essere risolti in breve tempo se tutti gli attori coinvolti sapranno fare gioco di squadra e se la politica saprà dare forma e risorse a questo progetto di progresso civile". "Innanzitutto si tratta di individuare nel dettaglio i percorsi di cura alternativi e, quindi, - spiega il prof. Emilio Sacchetti, neo presidente della Società Italiana di Psichiatria - è fondamentale che ad occuparsi di queste decisioni siano i Dipartimenti di Salute Mentale. Inoltre è da ripensare e da regolamentare con grande attenzione, e con il coinvolgimento di chi lavora sul campo (medici, periti, magistrati, pubblici ministeri), il tema della perizia psichiatrica. Si tratta di ridurre al massimo la discrezionalità delle decisioni, visto che oggi i margini sono molto elevati proprio per la mancanza di linee guida". In questo modo "si contribuirà anche a ridurre al minimo i rischi che persone molto ben preparate riescano, con furbizia, ad utilizzare la diagnosi psichiatrica come improprio strumento di vantaggio a fini legali. In questa prospettiva - ma questo è in realtà il vero punto di partenza - è assolutamente imprescindibile identificare un percorso formativo unitario per medici specialisti, periti, magistrati e avvocati pubblici ministeri, in modo da condividere le procedure e conoscere tutti i punti chiave per evitare errori in sede periziale e di giudizio". Su questo punto la SIP si impegna a convocare una conferenza multidisciplinare di consenso "con l'obiettivo di giungere proprio alla stesura di quelle linee guida condivise che rappresentano uno strumento concreto per ridurre la discrezionalità decisionale. Infine, non ci si può e non ci si deve dimenticare il problema della scarsità di risorse e, forse, di interesse per quanto riguarda il tema cruciale della erogazione di una assistenza psichiatrica degna di questo nome a quanti ne abbisognano ma sono sottoposti a pene detentive e non possono essere assistiti in ambiente extracarcerario. Ciò al fine di intercettare in modo efficace anche i primi segni di disagio psichico". (AGI) .